

Tabella 2

			PONDERAZIONE	TRATTAMENTO			
RIF	Processo	descrizione evento	priorita'	Azioni di gestione e mitigazione del rischio corruzione	Responsabili	Tempistiche	Risorse
C5-b	5) Utilizzo dei beni e risorse aziendali/ Richieste rimborsi spese LOGISTICA 2	Indebito utilizzo delle linee telefoniche, fisse e mobili, di internet, dell'auto aziendale e di altri beni aziendali per scopi personali	1 (rischio medio-alto 7 /controllo efficace 3)	<p>Misure in essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - invio ad alcuni Direttori/Dirigenti dei Servizi-UU.OO. del report inerente le chiamate effettuate dall'Ufficio da parte dei dipendenti. - prenotazione del veicolo con modalità informatiche tracciata la prenotazione ed il percorso, possibilità di utilizzo del mezzo proprio solo laddove la procedura informatica rilevi l'indisponibilità del mezzo rilasciando apposito avviso. - rilievo da parte del Direttore/Dirigente, delle irregolarità. <p>Misure da implementare</p> <p>invio del Report a tutti i Direttori-Dirigenti responsabili dei servizi/U.O.;</p> <p>controllo a campione dando evidenza dei numeri più chiamati e delle conversazione di durata più lunga.</p> <p>Misure di prevenzione trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice di comportamento, - tutela del whistleblowing, - Formazione <p>Misure specifiche: controllo a campione degli elenchi delle chiamate effettuate dai dipendenti da parte dei dirigenti/Responsabili dei servizi afferenti.</p> <p>Regolamentazione unica a livello Aziendale.</p>	Direttori/Dirigenti dei Servizi/U.O.	Anno 2015	esistenti

Per quanto riguarda il controllo, peraltro già mediamente efficace, si evidenzia come nell'attuale situazione non tutti gli apparecchi telefonici in dotazione agli uffici sono abilitati ad effettuare chiamate esterne ai telefoni cellulari. E' pur vero che i servizi territoriali, per la natura dell'attività dagli stessi svolta (prestazioni-servizi sanitari o ufficio del personale, fornitori etc) hanno molti contatti con l'esterno.

All'uopo il servizio competente invia un estratto al Responsabile del Servizio recante l'elenco delle chiamate svolte dall'Ufficio/Servizio che però per motivi di privacy non riporta le ultime 3 cifre.

Attesa la difficoltà di porre in essere una compiuta disamina da parte del Dirigente/Responsabile del Servizio/U.O. di riferimento, l'azione da intraprendere si potrebbe identificare nell'inserire nel report evidenza dei numeri chiamati con più frequenza e delle conversazioni di più lunga durata.

Aumento dei controlli a campione da parte di tutti i dirigenti e responsabili dei servizi che dovranno ricevere i report relativamente alle chiamate effettuate dai dipendenti del servizio/U.O. (attualmente non tutti i responsabili/dirigenti dei servizi ricevono il report).

Per quanto attiene l'utilizzo dei veicoli aziendali, si ritiene che la procedura in essere sia sufficienti in quanto il processo risulta essere informatizzato ed esteso all'utilizzo da parte di tutto il personale dell'ambito territoriale di Rimini. Pertanto, vengono rinviati al 2015 ulteriori valutazioni in merito ad azioni da intraprendere ed al monitoraggio da parte del Direttore/Responsabile del servizio.

Si ritiene di trattare il rischio anche con misure trasversali come qualificate nel codice di comportamento.

C5-a	Utilizzo dei beni e risorse aziendali/ Richieste rimborsi spese CED 2,3	Indebito utilizzo delle linee telefoniche, fisse e mobili, di internet, dell'auto aziendale e di altri beni aziendali per scopi personali	2 (rischio medio-alto 8,5 /controllo totale 1)	<p>Misure in essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio degli accessi a campione. - Inserimento della password da parte dell'utente al momento dell'accesso ad internet. Blocco in automatico di alcuni siti (social network) - rilievo a campione da parte del CED. <p>Misure da implementare Regolamentazione unica a livello Aziendale.</p> <p>Misure di prevenzione trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice di comportamento, - tutela del whistleblowing, - Formazione 	Servizio Informatico tutti i dipendenti	Anno 2015	esistenti
------	---	---	--	---	--	-----------	-----------

C11-b	8) Erogazione prestazioni di assistenza protesica Cure primarie 5,82	Iperprescrizione di beni protesici, con indebito vantaggio per le ditte fornitrici	3 (rischio medio 5,43)	Misure in essere: Regolamento Azienda Usl di Rimini (ancora vigente) Misure da implementare - monitoraggio attraverso la formulazione di indicatori ulteriori per verificare l'appropriatezza delle prescrizioni nonché la spesa sostenuta.. - Regolamentazione unica a livello Aziendale. Misure di prevenzione trasversali: - codice di comportamento, - tutela del whistleblowing, - Formazione	Direttore U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali Direttore U.O. medicina Riabilitativa Direttori di Distretto	Anno 2015	esistenti
-------	--	--	-------------------------------------	--	--	-----------	-----------

Non rappresenta un rischio il rapporto con i fornitori in quanto viene lasciato all'utente la piena libertà di scegliere la ditta fornitrice.

A4	1) Reclutamento del personale dipendente, incluse Progressioni di carriera verticali (v. concorsi e avvisi pubblici) 4	d. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	4 (rischio medio 5,42)	Misure in essere: - normativa statale che stabilisce requisiti e modalità di controllo - i verbali della procedura sono allegati alla delibera e sottoposti al controllo del collegio sindacale. - sorteggio dei componenti delle commissioni di concorso Misure da implementare - Regolamentazione unica a livello Aziendale. Misure di prevenzione trasversali: - codice di comportamento, - tutela del whistleblowing, - Formazione	Ara Personale e Dirigenti	Anno 2015	esistenti
----	---	--	-------------------------------------	---	---------------------------	-----------	-----------

A1	<p>1) Reclutamento del personale dipendente, incluse Progressioni di carriera verticali (v. concorsi e avvisi pubblici)</p> <p>4</p>	<p>a. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari</p>	<p>5 (rischio medio 5)</p>	<p>Misure in essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - normativa statale che stabilisce requisiti e modalità di controllo - atti soggetti a controllo del collegio sindacale. - Regolamento Aziendale su controllo delle autocertificazioni; - pubblicazione sul sito aziendale (dlgs 33/2013) <p>Misure da implementare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un ufficio unico per il reclutamento del personale. - Regolamentazione unica a livello Aziendale. <p>Misure di prevenzione trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice di comportamento, - tutela del whistleblowing, - Formazione 	<p>Ara Personale e Dirigenti/Direttori dei servizi interessati alla pubblicazione di avvisi di collaborazione e consulenza</p>	<p>Anno 2015</p>	<p>esistenti</p>
----	--	--	---------------------------------------	---	--	------------------	------------------

- ❖ L'analisi dei rischi specifici negli ambiti territoriali di Ravenna, Forlì e Cesena, non ha evidenziato criticità che necessitano di essere trattate con urgenza. L'analisi ha rilevato rischi bassi o comunque medio/bassi che possono essere "trattati" con gli strumenti di controllo già in essere, ovvero, con le misure trasversali previste all'interno del PTPC.
- ❖ Per quanto attiene l'analisi dei processi, in tutti gli ambiti territoriali analizzati, sono stati rilevati rischi accettabili: l'evento di corruzione che genera il rischio ha una quantità di rischio poco elevata (meno di 8).
Allo stato il rischio valutato come accettabile viene mitigato attraverso misure di tipo trasversale previste all'interno del PTPC.
L'unico rischio rilevante, nell'ambito dei processi, è stato rilevato nell'ambito degli appalti nella categoria del "crono programma" nell'ambito di Rimini, valutato come rischio 9,2. E' pur vero l'analisi dell'afferente rischio specifico, ha riportato un livello di rischio molto basso che non rende necessario allo stato alcun intervento se non le misure già previste nel precitato Piano.